



COMUNE DI CODOGNO

Assessorato alle Politiche Sociali, Famiglia ed Integrazione

Settore Politiche Sociali

**LINEE DI INDIRIZZO
PER L'ASSISTENZA ECONOMICA A PERSONE FISICHE**

**ANNO 2023
(approvate con delibera G.C. 129 del 23.5.2023)**

INTRODUZIONE

Le Linee Programmatiche approvate dal Consiglio Comunale per il mandato 2021-2026 delineano gli obiettivi e il modello di riferimento a cui le azioni di politica territoriale di questa amministrazione intendono ispirarsi nei suoi vari aspetti.

Il Comune di Codogno si caratterizza storicamente per essere uno dei grandi comuni della provincia in cui è presente un proprio Servizio Sociale Professionale, che tesse reti di intervento tra amministrazioni pubbliche, privato sociale, volontariato e privato for profit.

Tale livello d'intervento è da considerarsi come Livello Essenziale delle Prestazioni, in relazione ai principi enunciati dalla Legge quadro 328/2000, che è stata recepita dalla Regione Lombardia, sotto questo profilo, con la legge Regionale 3/2008, soprattutto in considerazione del fatto che il welfare lombardo prevede l'esistenza di una rete di servizi, così complessa e differenziata in competenze settoriali, da rendere imprescindibile il compito, per il Comune, di accompagnamento e orientamento all'accesso.

Il concetto di integrazione socio-sanitaria tra gli enti, di cui il Comune rappresenta la rete socioassistenziale, che era già stato ampiamente promosso dalla Regione Lombardia negli ultimi anni, con proprie norme e deliberazioni, ha trovato definitiva espressione nell'approvazione della Legge Regionale 23 dell'11 agosto 2015 in tema di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo.

L'Amministrazione intende realizzare i principi espressi nelle norme sopra richiamate favorendo una sempre maggiore partecipazione degli attori presenti nel tessuto locale alla programmazione territoriale, promuovendo forme di collaborazione con altri enti, che valorizzino le risorse proprie del territorio.

Si riconosce l'importanza dei momenti di programmazione e sviluppo del Piano di Zona, quale documento di programmazione elaborato dai Comuni insieme con Associazioni del Volontariato e Unità d'Offerta del territorio dell'ambito provinciale, in cui si definiscono la mappatura del bisogno, nonché le azioni e gli interventi per rispondere ad esso.

Le tematiche che l'Amministrazione ritiene prioritarie sono la qualità della vita, il lavoro e lo sviluppo economico e attorno ad esse costruirà le proprie azioni, con la finalità di rafforzare il senso di comunità.

L'Amministrazione Comunale di Codogno intende intervenire con azioni di sostegno ai nuclei familiari ed ai singoli fragili, con supporti sia di carattere economico che sociale, dedicando particolare attenzione all'individuazione nelle norme regolamentari di innovazioni che favoriscano una maggiore razionalizzazione della spesa in rapporto alle tipologie di interventi attivati.

Il Settore Politiche Sociali, con tutti i suoi servizi, partecipa alla realizzazione degli obiettivi e dei principi enunciati, in un'ottica di collaborazione reciproca.

IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio Sociale Professionale è l'attività di secondo livello svolta da Assistenti Sociali qualificate che “prendono in carico il caso” ovvero, a seguito di una valutazione della situazione della persona (sia essa sola o in famiglia) e dei problemi emersi, formulano un progetto d'aiuto individualizzato insieme al cittadino, attivando tutti gli interventi propri della professione e le risorse utili, sia comunali che extra-comunali.

OBIETTIVI

Offrire un momento di ascolto qualificato, con un'Assistente Sociale preposta, per l'attivazione di interventi nell'ambito socio-assistenziale.

Sostenere e accompagnare i cittadini nell'ambito di un progetto individualizzato nell'accesso alla rete dei servizi e delle risorse, decodificando attraverso una valutazione professionale le richieste ed eventualmente i problemi sottesi ad esse.

Giungere ad una chiarificazione delle differenti sfaccettature che i problemi evidenziano, al fine di proporre interventi idonei al processo di soluzione.

Progettare insieme alla persona delle soluzioni attuabili, anche attraverso la co-progettazione con altri enti competenti nelle materie socio-sanitarie (A.S.S.T.) e sanitarie (A.T.S.).

AZIONI

Misure di contrasto alla povertà

L'assistenza economica è uno degli interventi attuati da parte dell'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale comunale al fine del raggiungimento degli obiettivi di cambiamento della situazione sociale ed economica del cittadino che si rivolge al servizio.

Tale intervento è annoverato tra le attività del Settore Politiche Sociali e disciplinato, oltre che dalla normativa nazionale e regionale, dal **“Regolamento per la realizzazione degli interventi e delle prestazioni di servizio sociale” approvato nel 2010 e successive modifiche e integrazioni.**

DEFINIZIONE

Dal Regolamento si richiama la definizione di tale intervento:

“L'assistenza economica è una forma di sostegno, diretta o indiretta, a favore di persone fisiche, che prevede da parte dell'Amministrazione Comunale l'erogazione di contributi economici in forma straordinaria, che possono anche ripetersi nell'arco di uno stesso anno, subordinata all'accertamento dello stato di bisogno economico e socio-assistenziale.”

La valutazione di un intervento economico è fatta in funzione della *globalità dell'intervento*, si prendono quindi in considerazione sia **l'aspetto sociale** che **l'aspetto economico** della situazione in analisi, con il preciso obiettivo di far rientrare l'erogazione del contributo in un **progetto**, sia esso a breve o a lungo termine.

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE VOCI DI SPESA FINANZIATE PER MACRO-INTERVENTI
RIFERITE AL CONSUNTIVO 2022**

| MACRO-INTERVENTO | TOTALE ANNUO |
|---|------------------|
| ASSISTENZA ECONOMICA GENERICA SIA APPROVATA NELLE RIUNIONI CHE CON PROCEDURE DI EMERGENZA E CASSA ECONOMALE | 47.921,00 |
| EMERGENZA ABITATIVA | 5.999,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 53.920,00 |

Nel **2022** le richieste di assistenza economica generica acquisite sono state complessivamente n. 114 di cui n. 40 non sono state finanziate come da valutazioni agli atti (perceptor di altri finanziamenti o altri benefici sufficienti) nella riunione in cui sono state esaminate.

I beneficiari di assistenza economica / emergenza abitativa sono stati n. 74.

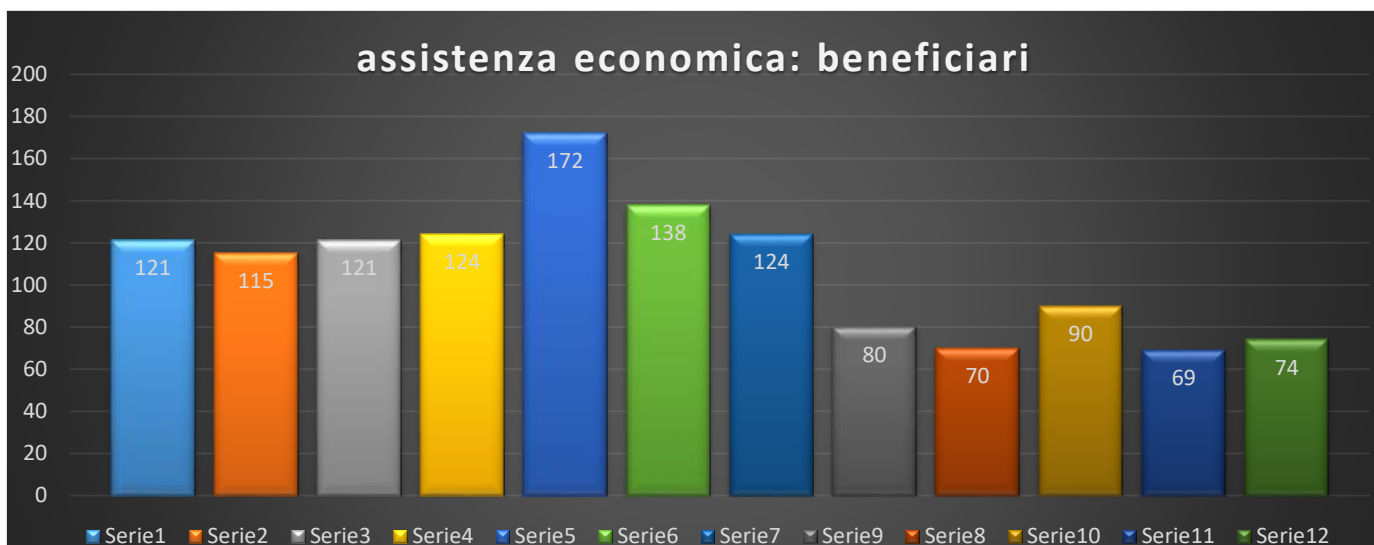
Le finalità diverse per le quali sono stati assegnati gli interventi sono:

- Pagamento delle utenze (luce, acqua, gas, ...)
- Partecipazione ai centri estivi
- Pagamento dell'affitto/mutuo corrente
- Acquisto di generi alimentari
- Pagamento delle spese mediche
- Pagamento di interventi educativi per minori (asilo, nido, altro ...)
- Pagamento di servizi scolastici
- Spese funebri
- Altro

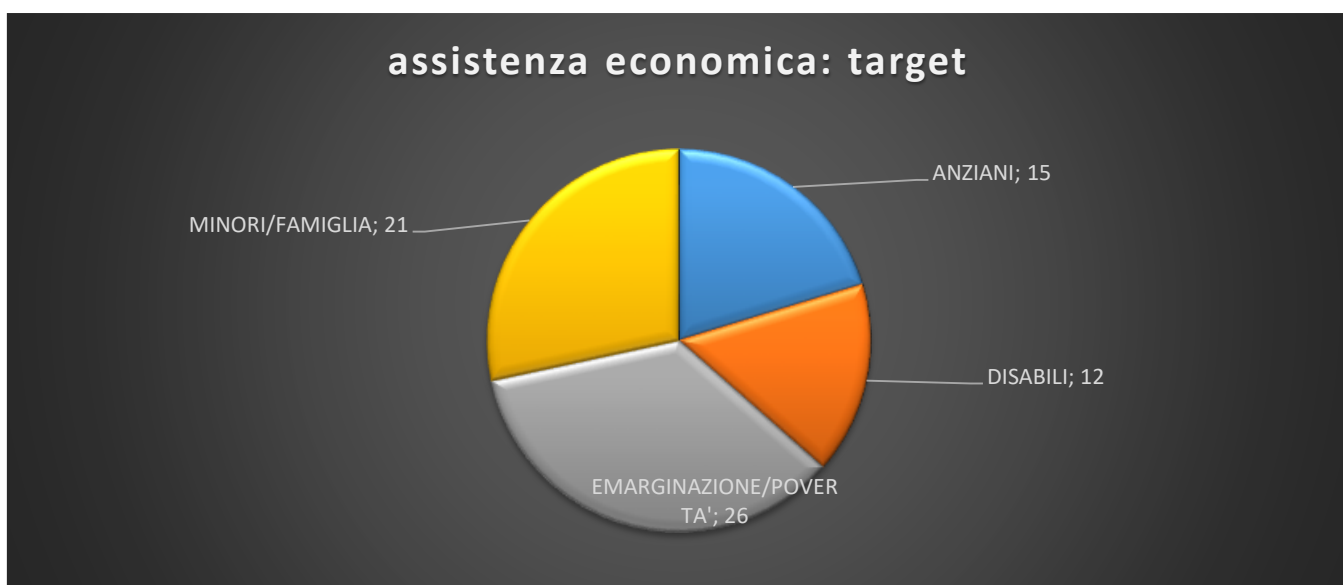
Le finalità per interventi di emergenza abitativa sono:

- Accoglienza temporanea in struttura
- Retta per appartamenti di housing sociale
- Accoglienza temporanea in appartamento privato
- Riduzione della morosità per rischio sfratto
- Trasferimento in altra abitazione

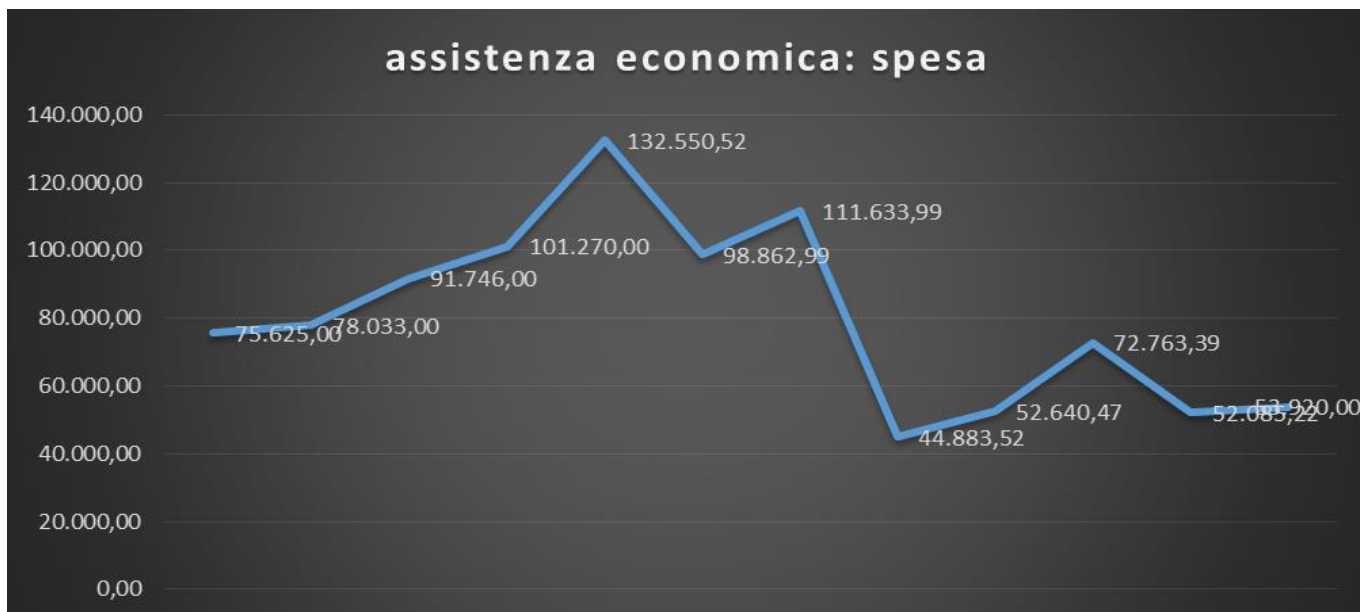
Trend dei beneficiari dell'assistenza economica generica degli ultimi anni, comprensiva di tutte le voci:



Target di riferimento dei beneficiari dell'assistenza economica 2022:



Trend della spesa per l'assistenza economica generica degli ultimi anni, comprensiva di tutte le voci:



Il Comune si occupa inoltre di ulteriori misure i cui criteri sono stabiliti da altri enti ma che comportano un investimento di risorse, sia in termini economici che di personale da parte dello stesso.

FONDO AFFITTI –ASSE CASA

| ANNO | BENEFICIARI | COMUNE | REGIONE | NOTE |
|------|-------------|----------|------------|--|
| 2010 | 71 | 9.439,81 | 49.261,53 | Consuntivo liquidato |
| 2011 | 85 | 8.001,50 | 46.616,03 | Consuntivo liquidato |
| 2012 | 11 | 3.728,60 | 9.321,40 | Consuntivo liquidato |
| 2013 | 15 | 4.871,00 | 12.178,62 | Consuntivo liquidato |
| 2014 | 59 | 8.452,15 | 37.288,83 | Consuntivo liquidato |
| 2015 | 35 | 7.701,80 | 30.807,20 | Consuntivo liquidato |
| 2016 | 0 | 0,00 | 0,00 | Non più istituito da Regione Lombardia |
| 2017 | 0 | 0,00 | 0,00 | Non più istituito da Regione Lombardia |
| 2018 | 0 | 0,00 | 0,00 | Non più istituito da Regione Lombardia |
| 2019 | 0 | 0,00 | 0,00 | Non più istituito da Regione Lombardia |
| 2020 | 81 | 0,00 | 103.474,00 | Consuntivo liquidato da UDP |
| 2021 | 52 | 0,00 | 65.586,24 | Consuntivo liquidato da UDP |
| 2022 | 64 | 0 | 64.552,74 | Consuntivo liquidato da UDP |

CONTRIBUTO PER FINALITA' ANTICOVID

| ANNO | BENEFICIARI | EROGAZIONI |
|------|-------------|------------|
| 2022 | 22 | 10.000,00 |

CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA' SAP – FONDO REGIONALE PER MOROSITA' ALLOGGI COMUNALI

| ANNO | BENEFICIARI | EROGAZIONI |
|-------------|--------------------|-------------------|
| 2021 | 30 | 27.073,75 |
| 2022 | 22 | 19.895,72 |

Contributi per potenziamento e rafforzamento servizi sociali

Con nota Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23/12/2022, in attuazione dell'Ordinanza 927/2022, è stata comunicata l'adozione in data 16 dicembre del provvedimento di riparto ed assegnazione delle risorse finanziarie da trasferire ai Comuni ammessi per le finalità previste dall'art 44, comma 4 del decreto legge 17 maggio 2022 n 50 E' stata assegnata una somma pari a € 5.091 ,00 che è stata accertata al Cap di entrata 640 /2023 (acc 96/2023) quale Contributo Fondo Sociale di cui al D.L. n. 50/22 per Emergenza Ucraina.

Finalità del contributo è quella di rafforzare in via temporanea l'offerta di servizi sociali da parte dei Comuni ospitanti un significativo numero di persone richiedenti il permesso di protezione temporanea di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2022 provenienti dall'Ucraina

Tale somma è stata poi stanziata, approvata ed assegnata al Cap Peg di spesa 8020/2023 in modo tale che si possa procedere al relativo impegno di spesa ed erogazione per gli scopi previsti.

Le risorse infatti non sono necessariamente da destinare allo specifico target di utenza dei cittadini ucraini e possono essere utilizzate per attività già svolte o da svolgere quali ad esempio contributi economici, coperture spese già sostenute per esenzioni costi mense scolastiche o altro, a seconda degli indirizzi deliberati dalla Giunta.

Nel 2022 infine sono state assegnate tramite l'ambito di cui alla legge di bilancio 2021 risorse pari a € 11.237,54 per potenziamento del sistema dei servizi sociali ovvero figure di assistenti sociali comunali.

Esse sono state pertanto accertate sul Capitolo di Entrata dell'Ufficio Personale assegnandola al fondo pluriennale vincolato prevedendo quindi nel piano assunzionale 2023; eventuali altri fondi di cui alla legge bilancio 2022, saranno nel caso destinati al medesimo scopo. Purtroppo per il 2023 , tali fondi pare essere destinati solo per comuni

che ampliano la pianta organica con assunzioni a tempo indeterminato, aspetto alla data odierna non previsto dal piano occupazionale.

PRIORITA' GENERALI

Con l'adozione delle modifiche al Regolamento in materia di assistenza economica sono stati individuati criteri oggettivi e soggettivi utili per la valutazione collegiale da parte delle Assistenti Sociali delle richieste di assistenza economica, le cui modalità specifiche sono riportate integralmente nel testo del Regolamento.

Con il presente documento si individuano le priorità che l'amministrazione intende sottolineare in relazione al contesto socio-economico territoriale e al proprio programma di mandato.

Gli stanziamenti vengono assegnati sul cap 8020/2023 per l'assistenza economica generica e per il co-finanziamento di borse lavoro dell'Ufficio di Piano e sullo e sul cap 8095/2023 per gli interventi di emergenza abitativa.

Quale intervento per le persone senza fissa dimora, di passaggio sul territorio comunale, previsto all'art. 13 comma 2, si ritiene di individuare una somma presunta di spesa, rivedibile in corso d'anno, di € **100,00** per l'acquisto di biglietti ferroviari che facilitino il raggiungimento delle più vicine strutture di accoglienza (dormitori, mense benefiche, ecc.) non presenti nel territorio comunale, in attuazione di quanto previsto all'art.16 del medesimo regolamento.

Restano confermate le attività di controllo delle autodichiarazione rese dai richiedenti, ai sensi dell'art 3 del DPR 445/2000.

Nel percorso di aiuto e sostegno, particolare importanza dovrà rivestire l'assunzione di impegni precisi da parte del beneficiario coerentemente con quanto previsto dal progetto individualizzato, pena l'esclusione dal beneficio.

Si ritiene inoltre elemento che favorisce la possibilità di riuscita del progetto da contemplarsi nella "valutazione della fattibilità del progetto", la stabilità sul territorio da parte della famiglia per la presenza da un congruo periodo di tempo, fatto salvi i casi di urgenza.

Di norma i contributi economici saranno erogati sotto forma di pagamento diretto dei creditori e solo in caso di bisogni primari saranno concessi in contanti.

Qualora il richiedente sia già destinatario di altro intervento, come ad esempio borsa lavoro, interventi simili, o sia già sostenuto da altre reti formali o informali (volontariato e/o famiglia) sarà data priorità a chi non gode di alcun sostegno in quel momento.

Gli operatori, attraverso l'uso degli strumenti propri della professione e l'utilizzo delle banche dati a cui hanno accesso, nell'ambito della valutazione della "coerenza risposta/bisogno" verificheranno che il tenore di vita corrisponda alla situazione dichiarata.

Prioritarie dovranno essere considerate le richieste di coloro che dimostrano di impegnarsi attivamente nella ricerca di una soluzione lavorativa, a discapito dei richiedenti che lasciano il lavoro per futili motivi.

PRIORITA' SPECIFICHE

Il contributo per assistenza economica generica (cap peg 8020 e 8095) massimo erogabile nel corso dell'anno sarà di norma di € **1.500,00**, salvo per gli interventi emergenza abitativa da valutarsi caso per caso o per gli interventi che rivestono caratteristica di eccezionalità, verificando prima dell'erogazione l'indirizzo dell'amministrazione.

EMERGENZA ABITATIVA: si interverrà nei confronti di famiglie/individui fragili che per motivazioni di carattere socio-economico vivano il concreto rischio di **perdita della propria abitazione**, privata o pubblica, attraverso una pianificazione costante in collaborazione con gli Uffici Comunali o Enti preposti di competenza.

Si interverrà direttamente in casi di sfratto esecutivo, a seguito di una valutazione approfondita delle motivazioni che ne sono la causa, per il reperimento di collocazioni temporanee in risposta al bisogno, laddove possibile e ritenuto necessario.

Si interverrà con progetti di sostegno economico, diversificato a seconda delle risorse individuate per rispondere al bisogno, che si integrino con le risorse eventualmente messe a disposizione dall'Ufficio di Piano di Lodi.

Si attiverà, in coerenza e partecipazione a livello zonale, tutto quanto possibile per destinare alloggi in SAT.

INSERIMENTO LAVORATIVO: si interverrà mediante la compartecipazione parziale o totale ad interventi inserimento lavorativo protetto di **borsa lavoro o tirocini professionalizzanti e sostegno al mantenimento dell'occupazione lavorativa**.

Si interverrà con progetti di sostegno economico, diversificato a seconda delle risorse individuate per rispondere al bisogno, che si integrino con le eventuali risorse messe a disposizione dall'Ufficio di Piano di Lodi.

Infine si promuoverà un'azione di ricerca di risorse lavorative sul territorio locale.

Nel 2022 le borse lavoro che si è riusciti ad attivare, sono state 6 per un importo di co-finanziamento pari ad € 7.080,00.

Si intende anche nel 2023 promuovere, fatto salvo lo stanziamento approvato, borse lavoro.

FAMIGLIE FRAGILI: si interverrà nei confronti di famiglie che siano caratterizzate dalla presenza di uno o più componenti **minori** che mostrino un particolare disagio relazionale, anche in rafforzamento di altri interventi attivati come ad esempio l'Assistenza Domiciliare Minori e/o progetti di prevenzioni minori diurni o centri Educativi diurni.

L'erogazione di contributi economici ai soggetti individuati dovrà il più possibile sostenere interventi volti alla prevenzione del disagio, anche attraverso il pagamento diretto per il ricorso ad operatori specializzati forniti unità d'offerta erogatrici di servizi, con particolare riferimento a quelli con cui è stata sperimentata una co-progettazione efficace (ad es. Consultorio il Mandorlo, Cooperativa Amicizia, ecc...) e al finanziamento di forme d'intervento indiretto come il pagamento d'utenze.

SAP: dall'anno 2021 il Sap è assegnato al Settore Politiche Sociali. Gli alloggi Sap assegnati nell'anno 2021 sono stati 6, tenuto conto della disponibilità degli alloggi assegnati e normative regionali che danno indicazione per i bandi. Avviato nel 2021 il regolamento SAT ed individuati 2 possibili alloggi. Assegnati i contributi di solidarietà per cittadini morosi in possesso dei requisiti previsti dalla norma regionale.

Nel 2022 gli alloggi assegnati sono stati 3.

E' stato altresì avviato un bando pubblico per verifica mappatura box e relativo stato manutentivo finalizzata all'assegnazione dei box assegnabili di proprietà comunale.

Si continuerà nell'attività di attento monitoraggio di tutti gli alloggi o box assegnabili, o di quelli in manutenzione (in collaborazione con Ufficio tecnico e patrimonio per competenza).

Si terrà conto di tutte le risorse già attive sulla situazione per le quali s'intende intervenire e potranno essere erogate somme pro-capite maggiori rispetto alla media storica degli ultimi anni purché rispondenti ad un'effettiva risoluzione del problema portato.